

91° 53.

Viva Gesù e Maria S<sup>ma</sup>

Mio Carissimo nel Signore il fratello Graziano

« Per il giorno mio onomastico  
ricevuto la tua graziosa lettera e ti rin-  
graziosi ben di cuore di vedermi ricordato  
anzi ritenni dalla tua carissima che desidero  
dame un ricordo inmemoria della  
tua devozione.  
Avendo i voti di povertà non posso rin-  
viarti cosa di valore ma ti mando un  
regalo se tu saprai per bene usarlo  
Sarai uomo il religioso più felice  
del mondo, ti mando una corona cioè  
un rosario e setti saprai per bene con

(Mi raccomando questo punto di  
metterlo identico col nome mio)

« La corona e storta posta sul costato Del Santo  
[rospisso miracoloso a finché tu coposti qua  
lunque disagio per amor di Dio Gesù (rospisso  
poi la o messa al collo alla Statuetta Della  
consolata la ove tanto grazie e Meraviglie  
e gioje soavissime mi a dato e continuo  
tutt'oggi manifestare la misericordia Dell'al  
tissimo Signore Gesù, e tu prendila nel il  
Rosario per tua guida »

quest'arma ben usarlo ti diventerei  
il beniamino della madonna, se tu esigesse  
cosa vuoldere t'essere in grazia di maria di<sup>no</sup>  
vuol dire cominciare già in questa terra  
questare le dolcezze del paradiso colla sicu-  
rezza di averlo goderlo per sempre nel  
gaudio soavissimo di Dio quando Gesù ti  
chama e ti senti chiamare con dolce  
parole dicendoti vieni mio servo buono  
fedel tu che mi sei sempre amato  
e scoperto entra nel gaudio del tuo  
Signor. >> dunque mio caro grazioso ti  
ringrazio delle preghiere che tu fai per me  
ed in pure preghero tanto Gesù che ti >>

faccio tanto <sup>in</sup> di' penitènzia come  
di' cena il nostro padre S. Francesco  
ai suoi figli' siate di' penitènzia il resto  
passi in secondo grado, s'io ubbidiente ai  
tuoi buoni Superiori e fa' del tuo meglio  
coll'aiuto di' Dio di' cumularli con donamenti  
di' buone opere per eterna felicità la  
quale vivendo in santità come abbiamo  
promesso a Dio nei santi voti.

Salute ed auguri' ogni bene Gesù  
spanda sul tuo capo la più eletta be-  
nedizione

assequi' a quel buon fratello che ci  
scrissi. Cuo nel Signore

Fra' Leopoldo Maria S. Communi

1917 30 Gbr